Gli avvenimenti sportivi

SARÀ IN PALIO IL TITOLO MONDIALE DELLA MASSIMA CATEGORIA

Stanotte sul ring dello Stadium di Seattle l'assurdo match Patterson-Rademacher

Quante riprese resisterà il tenente di cavalleria del Kentucky? — Difficile il sovvertimento del pronostico che vede favoritissimo il campione del mondo

Questi americani una ne fanno e cento ne pensano. Sempre o spesso all'insegna dell'assurdo, dell'incredibile, del sensazionale. Così, da tempo, ci siamo abituati a sentire di curiosissime sfide tra cavalieri in arcione a famosi purosangue e assi del volante, tra bevitori di wisky in gara di... resistenza o di cantanti che modulano la loro voce su un filo teso nel vuoto a 30 metri di altezza.

L'ultima trovata a «sensazione» che ci viene dalla terra yankee e che tratteremo in questa sede, in quanto investe un importante e grosso avvenimento sportivo riguarda l'imminente incontro di pugilato che vedrà questa sera tra le dodici funi dello Stadium di Seattle — una città dello Stato di Washington — il campione del mondo di tutte le categorie Floyd Patterson e lo stemplato e non più giovanissimo (28 anni) Peter Rademacher.

Il negro di Brooklyn che è oggi in possesso di quella prestigiosa corona che già fu di Rocky Marciano, tutti ormai lo conoscono. I suoi matches sia con Arcibaldo Moore, l'arzillo nonnetto del boxing USA, sia con l'«uragano» Jackson lo hanno ormai proiettato, malgrado la sua verde età (21 anni), nella ristrettissima élite dei veri campioni.

Ma chi è questo Rademacher improvvisamente balzato sulla ribalta internazionale tanto da guadagnarsi gli ambiti galloni di challenger a un titolo mondiale?

Lo strano — o il buffo — di tutta questa faccenda, che in questi giorni canicolari sta polarizzando l'interesse di tutti gli sportivi, è che per quanti sforzi si faccia il nome di Rademacher non si riesce a trovare nell'elenco dei pugili professionisti sia di prima, di seconda o di terza serie.

E' possibile — ci si domanda — che questo atleta possa vantare diritti superiori a quelli, notevolmente consistenti, di altri pugili che rispondono ai nomi dell'italiano di New Orleans Willie Pastrano, del maestro del Texas Ray Harris, di Eddie Machen, di Pat Mc Mutry di Tacoma, dell'argentino Alex Pablo Ochoa Miteff e di tanti altri ancora che figurano o meriterebbero di figurare nelle primissime posizioni delle classifiche mondiali?

Il robusto e possente (è alto un metro e 86 e pesa sui 95 kg.) Peter Rademacher è introvabile nell'elenco dei professionisti per il semplicissimo fatto che è un... dilettante. Per la precisione è il migliore fra i «puri» della massima categoria se è vero — come è vero — che sul ring del West Melbourne Stadium catturò non molti mesi fa la cintura di campione olimpionico battendo, nella finalissima, in soli 112 secondi il mastodontico e granitico pugile russo Lev Moukhine.

Malgrado questi suoi titoli di merito, malgrado la sua esperienza di quadrato (in 10 anni di attività dilettantistica, Rademacher — che è un ufficiale dell'esercito USA — si è battuto 79 volte), malgrado i consigli tecnici che gli può aver dato in questi giorni Rocky Marciano che lo tiene in particolare simpatia, Rademacher — si dice da più parti — non può competere con Floyd Patterson.

E' forte l'olimpionico, dotato di un vigore assolutamente fuori del normale, ha un coraggio ed una volontà incredibili; a «freddo» potrebbe anche sovvertire ogni pronostico, ma una sua vittoria risulterebbe una clamorosissima sorpresa.

Praticamente il match Patterson-Rademacher (tollerato dalla NBA ed organizzato soprattutto con la speranza di ottenere un grosso incasso sia per la sensazionale novità sia per il sempre attraente motivo razziale) potrebbe risultare equilibrato solo nelle prime tre riprese, sulla distanza abituale cioè del campione dei dilettanti. Poi per il tenente americano dovrebbe calare la notte.

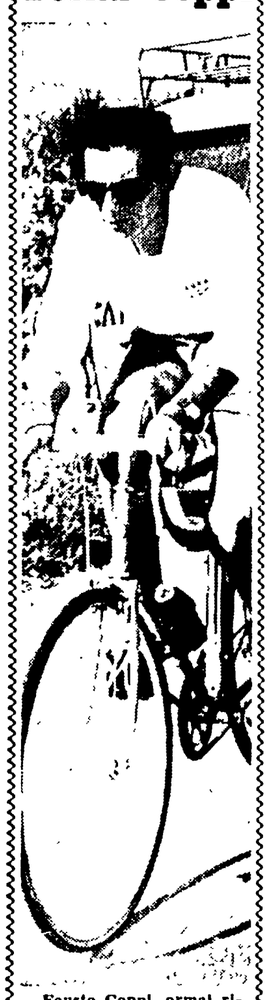
Il nostro scetticismo — che però potrebbe anche essere smentito, chè nello sport tutto può accadere — trae del resto forza anche da recentissimi esempi. Vogliamo parlare del tre volte olimpionico Laszlo Papp, l'ungherese dal pugno folgoratore, il quale, smessa la maglia dei «puri» con l'ambizioso proposito di attaccarsi al «big» del pugilato mondiale ha fino ad oggi accumulato solo qualche incolore successo ai punti con atleti di limitata fama ma di discreta esperienza professionistica.

ROBERTO CARILES

Aristide Pozzali incontrerà Ging Peter

MILANO, 21 — Si sono oggi concluse le trattative per un incontro fra il campione italiano dei pesi mosca, Aristide Pozzali, ed il thailandese Ging Peter. Il combattimento avrà luogo a Bankog l'8 settembre prossimo.

Torna Coppi



Fausto Coppi, ormai ristabilitosi, tornerà ufficialmente alle corse oggi ad Avezzano sul circuito di Villa Torlonia insieme con Monti, Ranucci, Boni ed altri.

Sabato, poi, il «campionissimo» parteciperà ad una gara in programma a Piombino. Nella foto: FAUSTO COPPI.

IMPONENDOSI SU ALTRI 21 CONCORRENTI

Vinta da Greta Andersen la traversata della Manica

E' la prima volta che questa gara collettiva è vinta da una nuotatrice

DOVER, 21. — La nuotatrice danese Greta Andersen ha vinto la gara per la traversata a nuoto della Manica. E' questa la prima volta che una donna riesce a vincere la difficoltosa gara da quando essa è stata istituita. Traversate solitarie effettuate da donne ce ne sono state molte, ma mai una nuotatrice era riuscita a battere il campo in una competizione aperta con gli uomini.

Greta Andersen, che è nota per aver vinto la gara dei 100 m. alle Olimpiadi di Londra, ha 30 anni ed è sposata all'americano John Sonnichen. Essa attende quindi di ottenere la cittadinanza americana vivendo col marito a Boston.

Essa era partita dalla costa francese a Cap Gris Nez alle ore 4,10 con altri 21 concorrenti ed ha toccato terra in un golfo ad oriente di Dover alle ore 18,05 circa (ora italiana) impiegando 13 ore e 35 minuti. Nel momento in cui essa ha toccato terra altri 5 concorrenti erano ancora in lizza per le piazze d'onore e l'inglese Kennet Wray è riuscito a conquistare il secondo posto toccando terra a circa 3 km. dal punto in cui era giunta la nuotatrice danese dopo aver compiuto la traversata in 16 ore e 25".

Greta Andersen e Wray sono stati gli unici a completare la traversata. Alle 20,15 (ora italiana) gli organizzatori hanno ordinato ai quattro nuotatori ancora in gara di interrompere e salire a bordo dell'imbarcazione. Tutti e quattro si trovavano ancora a quattro miglia dalla costa e le tenebre stavano calando. Essi erano il turco Haldun Sadik, il messicano Brisono Ocana e gli inglesi Ronald Tarr e James Grancer.

Migliaia di spettatori erano dislocati lungo le famose scogliere di Dover in attesa dei coraggiosi e numerosi elicotteri hanno sorvolato la zona di mare accompagnando i nuotatori per lunghi tratti. Ma al momento in cui la Andersen ha messo piede sulla terra inglese non più di due dozzine di persone erano presenti in quel punto ed hanno portato i primi soccorsi alla nuotatrice che appariva esausta. L'imbarcazione della giuria che l'ha accompagnata durante la traversata, ha reso noto infatti che per due volte la nuotatrice aveva manifestato il desiderio di abbandonare la gara, ma poi aveva proseguito incitata appunto dai suoi accompagnatori.

La Andersen ha trovato un forte ostacolo a tre miglia dalla costa in vista della baia di Eastwill presso Folkestone. La marea ha impegnato le ultime forze della nuotatrice che solo per il continuo sostentamento dei suoi accompagnatori è riuscita a superare la crisi permettendole di toccare terra vittoriosa.

La partenza era avvenuta sotto una pioggia battente e l'organizzatore della gara Butlin aveva predisposto per ogni atleta un battello di accompagnamento. La temperatura dell'acqua era ideale: 17 gradi ed il vento che soffiava in direzione nord-ovest era favorevole ai concorrenti. Il primo a ritirarsi è stato l'indiano Sekhar Roy dopo appena un'ora e mezza di gara.

L'inglese Wray è stato per lungo tempo al comando del gruppo poi la Andersen ha preso la testa e si è progressivamente distanziata.

Durante la traversata la Andersen ha preso solo della spremuta di arancio. «Ma prima della corsa, ha detto ho mangiato abbondantemente per settimane. Scommetto di aver mandato giù quasi mezzo chilo di carne al giorno. E poi ho dormito per 12 ore al giorno. Tutti i giorni, da Gennaio, ho nuotato fra le tre e le quattro miglia».

La campionessa ha poi dichiarato che suo marito l'ha tenuta informata sugli sviluppi della gara durante tutta la traversata scrivendo dei messaggi per lei su di una grande lavagna.

Con questa vittoria la Andersen ha vinto una coppa e un premio in danaro di 500 sterline (più di 800 mila lire italiane).

1 - IN PASSERELLA LE PROTAGONISTE DEL TORNEO

Il Milan: favorito d'obbligo

Ma Viani dovrà fare i conti con avversari più forti e con l'invecchiamento della squadra

Riuscirà il Milan a mantenere il titolo di campione di Italia, riuscirà a ottenere il settimo scudetto dei suoi 58 anni di vita? Ecco l'interrogativo di centro del prossimo campionato di calcio, un interrogativo cui non è facile dare una risposta per una serie di molteplici motivi. Innanzitutto bisogna ricordare come la maggior parte delle rivali del «diavolo» abbia provveduto a rinforzarsi notevolmente: è il caso dell'Inter, della Juventus e del Bologna, tornate apparentemente all'altezza dei loro temi d'oro.

Se si aggiunge che anche la Fiorentina, la Lazio, la Roma e il Napoli (per non parlare della Sampdoria) hanno provveduto ad apportare gli indispensabili ritocchi alle loro formazioni, avrete un quadro completo delle maggiori difficoltà seminate nella prossima stagione sul cammino della aspirante alla vittoria finale.

In secondo luogo bisogna ricordare come contrariamente alle rivali il Milan abbia limitato al massimo i mutamenti allo schieramento base: «mastro» Viani si è accontentato di un terzo portiere, il giovane Ducati reduce da un brillantissimo campionato nel Lecco, e di un altro attaccante di grido come l'argentino Grillo.

I piani di "mastro Gipo,,

E poichè ancora non è stato deciso il nome del portiere titolare (anche se a Milano si giura in un immediato debutto di Ducati), può ben affermarsi che l'unico nome nuovo del Milan edizione 1957-1958 sarà proprio quello di Grillo.

Un po' poco in verità anche se la conferma della squadra è un vantaggio per l'omogeneità del gioco, anche se l'argentino viene ritenuto prezioso per la migliore realizzazione dei piani strategici di Viani. Piani strategici che prevedono.

1) Liedholm regista dei reparti arretrati come nello scorso anno;

2) Schiaffino uomo da centro campo con il compito di curare i collegamenti tra attacco e difesa;

3) Grillo coordinatore dell'attacco, nel quale Cucchiaroni Bean e Galli (nell'inedito ruolo di ala) saranno i veri e propri uomini di punta.

In linea teorica quindi Grillo dovrebbe risultare prezioso per la migliore realizzazione della tattica di Viani; ma bisognerà vedere se la tattica di Viani basterà per mantenere il Milan di una spanna sopra le rivali. E la risposta a questo interrogativo dovrebbe venire oltre che dal grado di affiatamento raggiunto tra vecchi e nuovi dell'Inter, della Juve e del Bologna, soprattutto dal comportamento della difesa rossonera che, poco sicura nella coppia di terzini, potrebbe accusare anche le conseguenze della non più verde età del «battitore libero» Liedholm.

E' vero che Viani ha intuito immediatamente l'essenza del problema ed ha cercato di porvi riparo con l'arretramento di Schiaffino; è anche vero però che non si tratta solo di far fronte all'insicurezza dei reparti arretrati ed all'usura dell'età, ma anche al rafforzamento degli attacchi avversari, alla valanga umana Charles, al «castigamatti» Maschio (ed alla sua spalla Pivatelli) a Sivori, a Pentrelli, a Vukas, allo sfondatore Angelillo.

Insomma immaginate che la navicella rossonera sia minacciata da due falle rappresentate dai difetti propri del Milan e dagli altrui pregi: ebbene Viani sembra essersi preparato ad affrontare una sola delle due minacce, rimettendosi per l'altra alla benevolenza della Dea Bendata che già l'anno scorso dimostrò una netta predilezione per il «diavolo» e per il suo profeta Viani.

Ma andrà così anche questo anno? Francamente ne dubitiamo; ed a questo proposito sarà bene anche ricordare la strana epidemia da cui furono colpiti i rossoneri verso la fine del campionato. Potrebbe essere stato appunto il segno di un cambiamento di rotta dei favori della Dea Bendata; comunque si tratta sicuramente di un episodio da non dimenticare, proprio perchè le conseguenze dell'itterizia potrebbero avere ridotto l'efficienza fisica dei rossoneri malati, potrebbero anche sminuirne il rendimento.

Non per niente Schiaffino si trova ancora in cura e dovrà disertare le prime giornate del torneo nelle quali verrà sostituito da Fontana, il cui posto in difesa verrebbe preso da Radice.

Per concludere allora mettiamo in bilancio anche le incognite rappresentate dal rendimento dei reduci dell'epidemia itterizia: e fatte le somme, assegnamo al «diavolo» il titolo di favorito d'obbligo e lasciamo senza risposta l'interrogativo con il quale abbiamo cominciato. Riuscirà il Milan a difendere lo scudetto bianco rosso e verde?

ROBERTO FROSI

I quadri dei "rossoneri,,

PRESIDENTE: Andrea Rizzoli.

ALLENATORE: Gipo Viani.

PORTIERI: Buffon, Ducati, Soldan.

TERZINI: Beraldo, Fontana, Fassetta, Maldini, Radice, Zagatti.

LATERALI: Bergamaschi, Liedholm, Migliavacca (Beraldo).

MEDIOCENTRI: Zannier (Maldini).

ATTACCANTI: Bean, Cucchiaroni, Galli, Grillo, Mariani, Reina, Schiaffino.

LA FORMAZIONE PROBABILE: Ducati; Maldini, Fontana; Liedholm, Zannier, Bergamaschi; Galli, Grillo, Bean, Schiaffino, Cucchiaroni.

GRILLO è l'unico giocatore acquistato dal Milan: basterà a bilanciare il rafforzamento delle rivali?

LA RIUNIONE DI QUESTA SERA A VILLA GLORI

Favorito Frenetico su Masaniello nel ben dotato "Premio Urbino,,

Riammessi in gara i guidatori sospesi nella «Corsa Bondi»

A Villa Glori continua la riunione notturna d'estate e non si può proprio dire che manchino i motivi di interesse chè i campi dei partenti sono sempre molto affollati e lo spettacolo in conseguenza è variato. Intanto si apprende che, a seguito di ulteriori accertamenti, esperiti sulla loro condotta nella «corsa Bondi», la Giuria di Villa Glori ha deciso che i predetti potranno tornare a guidare da oggi non essendo emersi indizi sufficienti per il loro deferimento alla ENCAT.

Regge il «cartellone» del convegno di questa sera il «cinquecentomila» Premio Urbino sulla distanza del miglio allungato e i sette probabili partenti appaiono suddivisi in tre nastri. Ben situato appare senz'altro Frenetico che, non solo potrà partire allo start, ma che ha anche sorteggiato il numero uno di partenza e potrà quindi prodursi, senza spreco iniziale di energie, nella preferita tattica di testa con la quale dovrebbe riuscire a sfuggire a Masaniello e ad Islero penalizzati rispettivamente di 20 e 40 metri.

Islero vanta una migliore qualità, ma l'handicap è severo e pertanto riteniamo che dovrebbe essere ben più pericoloso per il fuggitivo Frenetico il citato Masaniello. Diverse altre corse vedranno agli ordini dello starter qualitativi performers e fra queste in modo particolare il Premio Umbertide per buoni «3 anni» e la «classe». Premio Urbisaglia, nella quale si cimenteranno anziani di rango.

Le nostre selezioni: *Premio Ussita* (1. div): Ariol Merinos, Landina; *Premio Ugento*: Neon, Vandalo, Ascoli; *Premio Ussita* (2 div): Attila Hall, Antico, Bella Selvaggia; *Premio Umbertide*: Pecinka, Mestolo, Brahms; *Premio Urbino*: Frenetico, Masaniello, Islero; *Premio Vado*: Volatica, Palilia, Ovidio; *Premio Urbisaglia*: Bengodi, Aminta, Costarica; *Premio Valdoro*: Gennarino, Avellino, Aulonte.

1200 atleti di 34 paesi ai «Giochi silenziosi»

MILANO, 21. — *Gli Ottari «giochi internazionali silenziosi» affidati all'Italia, quale nazione veramente operante nel settore del recupero morale, sociale, culturale e sportivo del sordomuto, sono ormai giunti alla vigilia della loro inaugurazione ufficiale. Organizzate da un gruppo di personalità (molte delle quali sordomute, come i due vice presidenti del Comitato organizzatore, comm. Vittorio Ieralla e comm. Francesco Rubino), le cosidette Olimpiadi silenziose inalbereranno il 25 corrente, sugli spalti della Arena civica, ben trentaquattro bandiere di altrettanti paesi. Gli atleti «silenziosi», riuniti a Milano, saranno oltre milleduecento, mentre gli accompagnatori delle varie squadre ascenderanno a varie migliaia.*

Praticamente tutto è pronto per la contesa internazionale. I vari comitati tecnici, finanziari, ecc., non si dànno tregua. Notevole apporto è stato dato ai Giochi dall'opera della Federazione sport «Silenziosi d'Italia», il cui presidente comm. Ieralla, si è preoccupato vivamente di tutto il complesso organizzativo e tecnico, affidando le attività di questo vasto settore al comm. Rubino, vice presidente della Federazione stessa e al direttore tecnico prof. Chiappero.

IL CAMPIONE
di questa settimana è un numero speciale dedicato ai
CAMPIONATI DEL MONDO DI CICLISMO
con i servizi più esaurienti e le più sensazionali fotografie su
IL CAMPIONE
troverete inoltre
- TUTTO SUL CALCIO
- UN GRANDE SERVIZIO PANORAMICO SULLA PALLACANESTRO
- LA TERZA PUNTATA DELLA STORIA DELLA AVIAZIONE
- IL LIBRO D'ORO DEI CORRIDORI DILETTANTI

e tutta l'attualità
IL CAMPIONE
il campionissimo dei settimanali sportivi

L'ULTIMO «GALOPPO» DEI GIALLOROSSI PRIMA DEL DEBUTTO UFFICIALE

Quattro reti di Da Costa in gran forma ieri nella partita Roma A - Roma B (7-1)

Attesa per la partita di domenica contro la Virtus di Spoleto - Dopodomani la Lazio lascerà Acquapendente

ROMA A (maglia rossa): Panetti; Griffith, Losi; Giuliano, Stucchi, Magli; Ghiggia, Menegotti, Secchi, Da Costa, Lojodice.

ROMA B (maglia verde): Tessari; Gemma, Fioravanti; Pellegrini, Pontrelli, Cavazzuti; Baccarini, Pistrin, Nordahl, Momesso, Morbello.

ARBITRO: Alac Stock.

RETI: al 12' Momesso; al 31' Giuliano (su rigore); al 33' Da Costa, al 11' Da Costa. Nella ripresa al 7' Da Costa; al 12' Secchi, al 20' Menegotti e al 31' Da Costa.

(Dal nostro corrispondente)

SPOLETO, 21. — La squadra della Roma, nella probabile formazione tipo ha effettuato oggi la annunciata partita contro le riserve in vista della sua prima uscita ufficiale di domenica prossima allo stadio comunale contro la squadra della Virtus di Spoleto, militante in quarta serie.

La squadra dei rincalzi è stata battuta per 7 reti a 1.

Mister Stock allineando in campo una squadra con tutti i migliori, ha fatto capire che questa sarà la formazione tipo che presumibilmente affronterà l'imminente campionato.

Nella squadra rincalzi, per un infortunio a Franchi l'allenatore Stock ha fatto scendere in campo il terzino Gemma della Virtus di Spoleto, il quale, specialmente nel primo tempo, si è egregiamente distinto.

Per la cronaca possiamo dire che la squadra giallorossa è già bene inquadrata in tutti i reparti: sicura in difesa e agile nella mediana, veloce e realizzatrice all'attacco con Da Costa e Secchi imperdonabili nel tiro.

Alle ore 16,45 mister Stock dà il via alla partita. Alcuni scambi ed al 12' si giunge alla prima segnatura. Sono i rincalzi con Momesso, che con un tiro-sorpresa batte Panetti.

Al 30' Tessari effettua una magnifica respinta su un fortissimo tiro di Lojodice. Al 31' Pontrelli commette un fallo in area e Giuliano pareggia su rigore. Poi emerge Da Costa ed inizia la sua marcatura. Infatti, al 33', dopo aver ricevuto un ottimo passaggio dal sempre giovane Magli, segna la sua prima rete. Al 41' è ancora Da Costa che con un tiro angolatissimo batte Tessari.

Nella ripresa, al 7', Magli serve magistralmente il castigamatti Da Costa e ancora nulla da fare per Tessari.

Al 10' Panetti salva la rete da un bolide di Morbello: il terzino Gemma serve ottimamente il centravanti, questi dà a Morbello, che tira da distanza ravvicinata, ma Panetti respinge con un acrobatico intervento.

Al 12' quarta rete per i titolari. E' Secchi che riceve da Ghiggia un'ottima palla e batte imparabilmente il coraggioso Tessari. Al 20' Ghiggia tira fortissimo e Tessari respinge, raccoglie Secchi che indirizza di nuovo a rete, ma il palo dice ancora di no. Riprende Menegotti che batte il portiere ancora a terra. Al 31' è sempre Da Costa che segna la settima ed ultima rete per la formazione A.

I migliori in campo per la squadra A sono apparsi: Griffith, Giuliano, Da Costa, Magli e Secchi; per la B: Tessari, Nordahl, Pontrelli e Morbello.

F. R.

• • •

ACQUAPENDENTE, 21. — La Lazio ha terminato pranel «ritiro» di Acquapendente e dopodomani lascerà la cittadina per portarsi ad Avezzano dove effettuerà il debutto ufficiale stagionale.

Il lavoro dell'allenatore Cirie può ritenersi senz'altro fruttifero, infatti i giocatori appaiono tutti in ottima forma e gli infortunati sono tutti sulla via di guarigione. In questi due ultimi giorni di permanenza Cirie non sforzerà i suoi uomini. Anche oggi egli si è limitato ad ordinare i soliti esercizi ginnici, palleggi, scatti sul campo di tennis annesso all'albergo Po: divisi i giocatori in quattro gruppi li ha posti di fronte in leggerissime partite.

Nel pomeriggio, al campo comunale, i giocatori si sono impegnati fino al tramonto in ginnastica, altri palleggi, tiri e scatti.

La comitiva è stata allietata da una buona notizia: la famiglia del giocatore Di Veroli si è accresciuta di una unità per la nascita di una bambina.

Intanto si ha da Modena che il giocatore Sentimenti V si è dimostrato contrariato per la denuncia a suo carico fatta dalla Lazio alla Lega. Egli ritiene di non avere niente contro i dirigenti biancazzurri dai quali è stato sempre trattato ottimamente, ma che il suo atteggiamento è dovuto a dei «contrasti interni» che secondo il giovatore «dovrebbero essere a conoscenza dei dirigenti stessi».

Al Torneo di Sanremo Roma - Lugano 3 - 0

SANREMO, 24. — *Nella seconda giornata eliminatoria del Torneo internazionale di calcio ragazzi la Roma ha battuto il Lugano 3-0. L'undici svizzero asserragliato in difesa e col favore della fortuna, ha retto il primo tempo, crollando poi nella ripresa. La Roma, che ha allineato Compagno e lo stoccatore Orlando come punte avanzate e Thermes arretrato al centro campo, ha destato una buona impressione ed appare la più qualificata per la vittoria del girone «B».*

Il Lugano, che ha pareggiato ieri con la Carlin's, è invece già eliminato.

In un'altra partita l'Hajduk di Spalato ha battuto i tedeschi del Konstanz per 6-1.

I giovani jugoslavi, in possesso di una buona tecnica e atleticamente a posto, hanno dominato i tedeschi battendoli con estrema facilità. Il Konstanz, già sconfitto ieri dall'Inter, è stato così eliminato: l'Hajduk giocherà domani con i neroazzurri dell'Inter e la partita, che promette di essere molto interessante, dato il valore delle due squadre, designerà la vincente del girone «A» del torneo.

In serata si sono giocati altri due incontri. Genoa e Monza hanno giocato una partita tutta foga. Giusto il risultato di parità (0—0) in quanto le due squadre si sono equivalse mettendo in mostra forti difese e attacchi scarsamente incisivi.

Il Modena ha sconfitto invece in bellezza il Madrid (3—0) inferiore peraltro all'attesa, assumendo così il diritto di accedere alle semifinali. I canarini hanno confermato le loro doti di squadra omogenea e ben registrata in tutti i reparti opponendo al maggior impeto degli spagnoli una miglior tecnica e una maggior padronanza della palla.

Da sottolineare sopratutto la prestazione di Barbolini II e di Esposito. Pubblico discreto, tempo ottimo.

MONTREUX, 21. — Ai campionati europei maschili di canottaggio, che avranno luogo a Duisbourg dal 23 al 25 agosto. Sono rimasti iscritti i seguenti equipaggi:

QUATTRO CON: Belgio, Francia, Svizzera, Olanda, Spagna, Polonia, Romania, Danimarca, Svezia, Germania, URSS.

DUE SENZA: Francia, Svizzera, Olanda, Polonia, Romania, Danimarca, Turchia, Finlandia, Gran Bretagna, Austria, Germania, URSS.

SINGOLO: Francia, Svizzera, Olanda, Spagna, Jugoslavia, Polonia, Romania, Danimarca, Stati Uniti, Austria, Australia, Germania, URSS.

DUE CON: Belgio, Italia, Spagna, Ungheria, Polonia, Romania, Danimarca, Stati Uniti, Turchia, Finlandia, Germania, URSS.

QUATTRO SENZA: Francia, Svizzera, Ungheria, Jugoslavia, Polonia, Romania, Danimarca, Stati Uniti, Svezia, Gran Bretagna, Germania, URSS.

DOPPIO SCULL: Belgio, Italia, Svizzera, Jugoslavia, Danimarca, Turchia, Svezia, Germania, URSS.

OTTO: Belgio, Francia, Italia, Olanda, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia, Romania, Danimarca, Svezia, Germania, URSS.

Nella foto: l'«otto» della MOTO GUZZI che rappresenterà l'Italia.

SPORT - FLASH - SPORT

Motociclismo: la Guzzi al G.P. delle Nazioni

MILANO, 21. — La Moto Guzzi ha ufficialmente annunciato la propria iscrizione al G. P. delle Nazioni, in programma a Monza il 19 settembre. Scenderà in lizza nelle 350 e nelle 500 con Cambell, Colnago, Bryan e Montanari. Lorenzetti, con motociclette Guzzi di sua proprietà, parteciperà alle gare delle 250 e delle 500.

• • •

La partenza della rappresentativa universitaria, partecipante ai Giochi Internazionali di Parigi, avverrà giovedì 29 da Torino alle ore 10.14.

Per mercoledì 28 il CUSI ha organizzato, nella sala delle riunioni dell'Hotel Bologna di Torino, un rinfresco, nel corso del quale verranno presentati alla stampa i goliardi «azzurri».

• • •

FIRENZE, 21. — Secondo la graduatoria di merito della FISI, delle 400 società affiliate lo «Sci Club Abetone» figura al secondo posto. La stessa Federazione ha stabilito che la «Coppa Formina» venga disputata sui campi di sci dell'Abetone il 5-6 aprile 1958.

• • •

MILANO, 21. — La società atletica Legnano, indice ed organizza per l'8 settembre prossimo una gara podistica nazionale di marcia, libera a tutti i tesserati di prima, seconda e terza categoria, valevole per la assegnazione del «G. P. Carroccio». La gara si effettuerà su un percorso cittadino da ripetersi quattro volte per complessivi 20 chilometri. Alla gara hanno già inviato la loro adesione i due olimpionici Dordoni e Pamich.

• • •

La Federazione italiana nuoto ha annunciato stamane che la finale del campionato pallanuoto juniores, per cause di forza maggiore, anzichè a Livorno avrà luogo a Parma.

Auto: Schell e Behra provano le nuove Maserati

MILANO, 21 — La Maserati parteciperà al G. P. Italia. Queste le conclusioni dei tecnici della Casa modenese dopo le prove odierne all'autodromo di Monza, conclusesi favorevolmente per una delle due vetture messe in campo: la sei cilindri. Alla guida sia di Shell che di Berha ha sempre girato sul piede di 1'46" (media 195.283 all'ora) soddisfacendo appieno tecnici e piloti. E' una vettura «scattante», capace di 210 chilometri all'ora sui rettifili a 7600 giri e di estrema maneggevolezza tanto da poter tenere le curve di Monza a 215-220 chilometri all'ora.